

MAPPATURA DI INTERVENTI REGIONALI CHE POSSONO RIENTRARE NEL CONCETTO DI INNOVAZIONE SOCIALE

Definizione di Innovazione Sociale dedotta dal Reg. UE 1304/2013 FSE *L'Innovazione sociale comprende tutti quegli interventi che in qualsiasi settore sperimentano, valutano e sviluppano soluzioni innovative, anche a livello locale o regionale, al fine di affrontare bisogni di carattere sociale con la partecipazione di tutti gli attori interessati e, in particolare, delle parti sociali.*

Alla luce di questa generica definizione è stato richiesto di indicare azioni, interventi e progetti in essere presso le Direzioni che potessero rientrare in un concetto di Innovazione sociale, tenendo presente le seguenti parole chiave/ambiti di policy:

1. Lavoro-Occupazione	6. Scambio di buone prassi-Partenariato-Cooperazione-Volontariato
2. Inclusione-Parità di genere-Pari opportunità	7. Smart cities-Sviluppo urbano sostenibile (es.: car sharing, housing sociale, ecc.)
3. Welfare-Salute	8. Learning Cities
4. Istruzione-Formazione-Educazione	9. Altro
5. Ambiente-Qualità di vita	

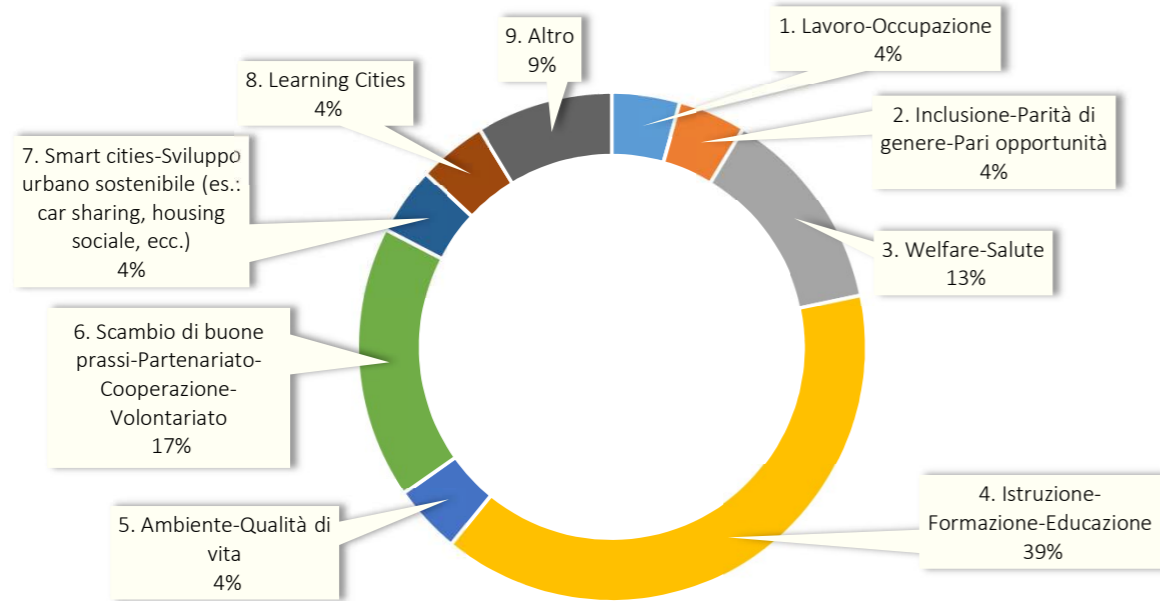
Ambito di policy	DENOMINAZIONE INIZIATIVA	DC di riferimento	Fonte di finanziamento (LR, Programmi comunitari, Piani, ecc.)	DESCRIZIONE SINTETICA
1	AttivaGiovani	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia https://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAFGV/istruzione-ricerca/studiare/FOGLIA230/articolo.html	POR FSE 2014-2020 e LR 7/2017 - sostegno all'occupabilità dei giovani 4,5 M €	Il progetto ha l'obiettivo di aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET .
2	Progetto FAMI IMPACTFVG	Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione https://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAFGV/cultura-sport/immigrazione/FOGLIA8/	Fondo Asilo Migrazione e integrazione (FAMI) 775.000 €	Il Progetto "IMPACTFVG 2018-2020" si sviluppa a concretizzazione delle seguenti azioni, previste dall'Avviso ministeriale 1/2018: Azione 01 (Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica); Azione 02 (Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione); Azione 03 (Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione); Azione 04 (Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni). Sono partner di progetto l'Università degli Studi di Trieste e l'Università degli Studi di Udine; due Associazioni temporanee di scopo composte da enti del terzo settore. Collaborano l'Ufficio Scolastico Regionale e numerosi istituti scolastici, e alcune amministrazioni locali. Il progetto è finalizzato ad intervenire sulla qualità del sistema educativo e sulla qualità del sistema dei servizi a favore dei cittadini immigrati; prevede inoltre il coinvolgimento delle associazioni di immigrati e la creazione di un osservatorio regionale in materia di immigrazione.
3	ITHACA - InnovaTion in Health And Care for All	Direzione Generale - Servizio relazioni internazionali e programmazione europea https://www.interregeurope.eu/ithaca/	Programma di cooperazione interregionale INTERREG EUROPE 2.263.152,00 €	Il progetto ITHACA coinvolge 9 regioni europee che mirano a migliorare l'attuazione dei fondi strutturali e di altri strumenti di politica regionale nel campo "smart health". In FVG il progetto è formalmente collegato alla traiettoria "Smart Health" della S3. Per la RFGV il partner è la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio alta formazione e ricerca Gli obiettivi di ITHACA sono: 1) lo sviluppo di soluzioni innovative rendendo quanto più effettiva la loro applicazione (portando le innovazioni alla fase "market-ready": es. la telemedicina) 2) la creazione di ecosistemi regionali efficaci per sostenere iniziative e servizi per un invecchiamento attivo e sano. Attraverso: a) un approccio di "quadrupla elica", con l'intento di migliorare l'assistenza, la salute, il benessere e la capacità di vita indipendente dei cittadini, e migliorare l'efficienza dei settori socio-sanitari regionali, e stimolare la crescita economica dei territori coinvolti; b) peer reviews e lo scambio di esperienze per individuare soluzioni innovative e applicazioni pratiche che possano contribuire a sviluppare le politiche regionali (esempio di best practice RFGV: Comune di Carsarsa della Delizia "Saluta il tuo vicino"). Nell'ambito del progetto è stato costituito un tavolo regionale dei portatori di interesse dei diversi settori per condividere gli obiettivi e le attività ITHACA.
3	Progetto FVG Contro la TRATTA (edizione 3)	Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione https://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAFGV/cultura-sport/immigrazione/FOGLIA3/	Fondi nazionali (Presidenza CdM) e regionali 533.000,00 €	In collaborazione con 3 enti del Terzo Settore, il progetto prevede la promozione di progetti territoriali di prevenzione e contrasto al fenomeno della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani, in conformità al "Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani (PNA) per gli anni 2016-2018". Sono previsti interventi di: - primo contatto per l'emersione di potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati; - identificazione delle vittime anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale; - protezione immediata e prima assistenza sanitaria, legale, psicologica, accoglienza residenziale o semiresidenziale, con particolare attenzione ai minori non accompagnati; - accompagnamento all'ottenimento del permesso di soggiorno; - empowerment, orientamento, formazione e reinserimento lavorativo; - integrazione sociale o rientro volontario assistito nei Paesi d'origine.
3	Costruzione di un network di servizi sanitari transfrontalieri	Direzione centrale finanze https://euro-go.eu/it/programmi-e-progetti/progetti-iti-salute-zdravstvo/	Programma Interreg Italia-Slovenia 2014-2020 5 M€	Il progetto si pone l'obiettivo di potenziare l'offerta e migliorare l'erogazione e la qualità dei servizi sanitari e sociali per la popolazione che vive nell'area transfrontaliera del GECT GO attraverso un percorso pilota d'integrazione dei servizi e delle strutture sanitarie coinvolte; intende costruire un network che si basi sulle eccellenze esistenti nei due territori, sui bisogni della salute della popolazione e sulla necessità di una programmazione innovativa dei servizi. Nello specifico, le attività del progetto prevedono la collaborazione di gruppi di lavoro congiunti italo-sloveni, per costituire modelli e servizi innovativi in 5 ambiti distinti: CUP per l'attivazione di un sistema di prenotazione unico transfrontaliero, che permetta la prenotazione e faciliti l'erogazione dei servizi congiunti; SALUTE MENTALE per la presa in carico dei giovani con problemi di salute mentale e il loro reinserimento sociolavorativo, sulla base dei modelli europei più innovativi; AUTISMO per la diagnosi precoce e trattamento dei bambini affetti dal disturbo dello spettro autistico; GRAVIDANZA FISIOLÓGICA per la presa in carico delle donne con gravidanza fisiologica, attivando nuovi servizi innovativi transfrontalieri congiunti basati sulle buone pratiche europee e SERVIZI SOCIALI per dare la possibilità ai cittadini dell'area transfrontaliera di usufruire dei servizi sociali congiunti erogati dai tre comuni, garantendo, presso tre nuovi punti informativi, un'informazione puntale sulla possibilità di erogazione e sulla tipologia dei servizi transfrontalieri.

Ambito di policy	DENOMINAZIONE INIZIATIVA	DC di riferimento	Fonte di finanziamento (LR, Programmi comunitari, Piani, ecc.)	DESCRIZIONE SINTETICA
4	Catalogo regionale scuola digitale	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia https://scuola-digitale.regione.fvg.it/	LR n. 34/2015 articolo 5, commi 17-21 450.000 €	Progettazione e realizzazione di percorsi didattici, rispondenti alle nuove modalità di apprendimento dei nativi digitali, capaci di incidere positivamente sul potenziamento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica e sulla motivazione e sull'attenzione degli studenti nonché attività di assistenza tecnica per l'adeguamento degli Istituti Scolastici alle direttive della legge 71/2017 sul cyberbullismo.
4	Progetto Vision	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia https://www.regione.fvg.it/rafvf/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-scuole/FOGLIA200/#id1	LR 13/2018 art. 28 Le attività connesse a Vision vengono realizzate dal personale di ruolo del Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo nell'ambito della consueta attività istituzionale e pertanto non è possibile attribuire un valore economico all'azione se non in termini di monte ore/annuale del personale regionale stesso.	Azione finalizzata a sostenere le istituzioni scolastiche nella rilevazione e nell'analisi della situazione organizzativa per individuare gli strumenti più efficaci per migliorare la qualità dei servizi di orientamento erogati dalla scuola medesima.
4	Progetto "Scegliere e decidere di sé"	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia link non disponibile	Fondo nazionale per le politiche giovanili 35.733,00 €	Offre spunti ed esercizi per i giovani e strumenti per gli adulti che ne seguono la formazione, per favorire la crescita della riflessività e delle capacità etiche ed esistenziali di orientamento.
4	Progetto Web guide	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia https://bit.ly/37g7TZU	Fondo nazionale per le politiche giovanili 30.000 € (in 3 anni)	Forma mediatori di conflitto junior per il monitoraggio degli stili comunicativi on line e il contrasto al cyberbullismo.
4	Progetto RSI	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia link non disponibile	Programma specifico FSE 22/15 € 75.000,00	Percorsi di formazione al fine di promuovere la previsione di azioni socialmente responsabili nelle attività primarie e di supporto delle imprese profit e no profit anche ai fini della crescita della competitività.
4	Progetto SIAA (Social Impact for the Alps Adriatic Region)	Direzione Generale - Servizio relazioni internazionali e programmazione europea https://www.siaa-project.eu/	Programma Interreg Italia-Austria 2014-2020 1.127.653,00 €	La RAFVG è membro del Comitato consultivo (Advisory board) del progetto. La finalità del progetto è quella di generare soluzioni per le principali sfide sui temi del sociale all'interno della regione transfrontaliera, coinvolgendo sia le amministrazioni e le istituzioni, sia gli imprenditori sociali. L'obiettivo è quello di sviluppare metodi e strumenti per la co-creazione e implementazione di innovazione sociale tra pubblica amministrazione e imprenditori sociali.
4	SENTINEL - Advancing and strengthening Social Enterprises to maximize their impact in the economic and social sector of Central European countries	Direzione Generale - Servizio relazioni internazionali e programmazione europea https://www.interreg-central.eu/Content.Node/SENTINEL.html	Programma Interreg Central Europe 1.952.166 €	LP del progetto è il Servizio di beneficenza ungherese dell'Ordine di Malta. E' coinvolto come PP la Central European Initiative - Executive Secretariat, con sede a Trieste. Il progetto mira a sostenere le imprese sociali e facilitare la loro cooperazione in regioni svantaggiate dell'Europa Centrale. SENTINEL mira a fornire soluzioni a regioni che affrontano sfide economiche, demografiche e sociali mediante: 1) "reti gestite" di imprese, ossia ecosistemi innovativi, dove lo scambio di conoscenze, il co-working, il reciproco supporto tra le imprese promuove la crescita e l'attività sostenibile delle imprese. Il Manuale delle reti gestite sarà uno strumento da realizzare e usare per la gestione di tali collaborazioni. 2) Meccanismi di sostegno alle imprese sociali disponibili a livello locale esistono solo in alcuni paesi. SENTINEL intende fornire un modello per servizi di mentoring dell'impresa sociale che potrà essere usato da organizzazioni di supporto nelle regioni più svantaggiate.
4	Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia link non disponibile	Programma specifico FSE 86/18 (in corso di attivazione) € 250.000,00	La finalità del programma è quella di migliorare la salute e sicurezza sul luogo di lavoro e la qualità della vita lavorativa nelle imprese della regione, attraverso attività seminariali a favore di un'ampia platea di utenti sui temi della sicurezza, della Responsabilità sociale d'impresa e del welfare aziendale e attraverso attività seminariali e corsi a favore dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sui temi della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Si vuole quindi promuovere la cultura su queste tematiche ed azioni positive in tal senso. (stanziamento € 250.000,00).
4	Accordo lettura LeggiAMO 0-18 FVG	Direzione centrale cultura e sport in collaborazione con la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e con la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità http://www.regione.fvg.it/rafvf/cms/RAFVG/cultura-sport/progetto-leggiamo/	L.R. 45/2017, articolo 7, commi 16-21. Accordo multisettoriale 2018-2020 per la promozione della lettura in età 0/18 nella Regione Friuli Venezia Giulia – LeggiAMO 0-18 approvato con D.G.R. n. 1034 dd. 30 maggio 2018 e sottoscritto in data 07 giugno 2018. 1.080.000,00 € fondi regionali per il triennio 2018-2020	L'accordo prevede la promozione della lettura come mezzo fondamentale di sviluppo culturale, economico e sociale per le persone e, in particolare, uno strumento di accrescimento cognitivo e relazionale per bambini e adolescenti. I partner del progetto sono il Consorzio culturale del Monfalconese (ente coordinatore delle attività), il Centro per la Salute del Bambino Onlus, Damatrò Onlus, l'Associazione Italiana Biblioteche - Sezione FVG, l'Associazione Culturale Pediatri e l'Ufficio Scolastico Regionale. Lo scopo è quello di mettere a sistema gli interventi regionali per la promozione della lettura consolidati negli anni, razionalizzando l'utilizzo dei fondi a disposizione e integrando gli interventi previsti, con lo sviluppo di progettualità innovative capaci di attrarre le nuove generazioni. Le attività sono differenziate secondo la divisione per fasce di età, con strategie adatte alle tappe dello sviluppo cognitivo e relazionale dei bambini e dei ragazzi: fascia 0-5 anni, fascia 6-11 anni, fascia 12-18 anni. Sono inoltre previste attività rivolte a tutte le fasce di età.

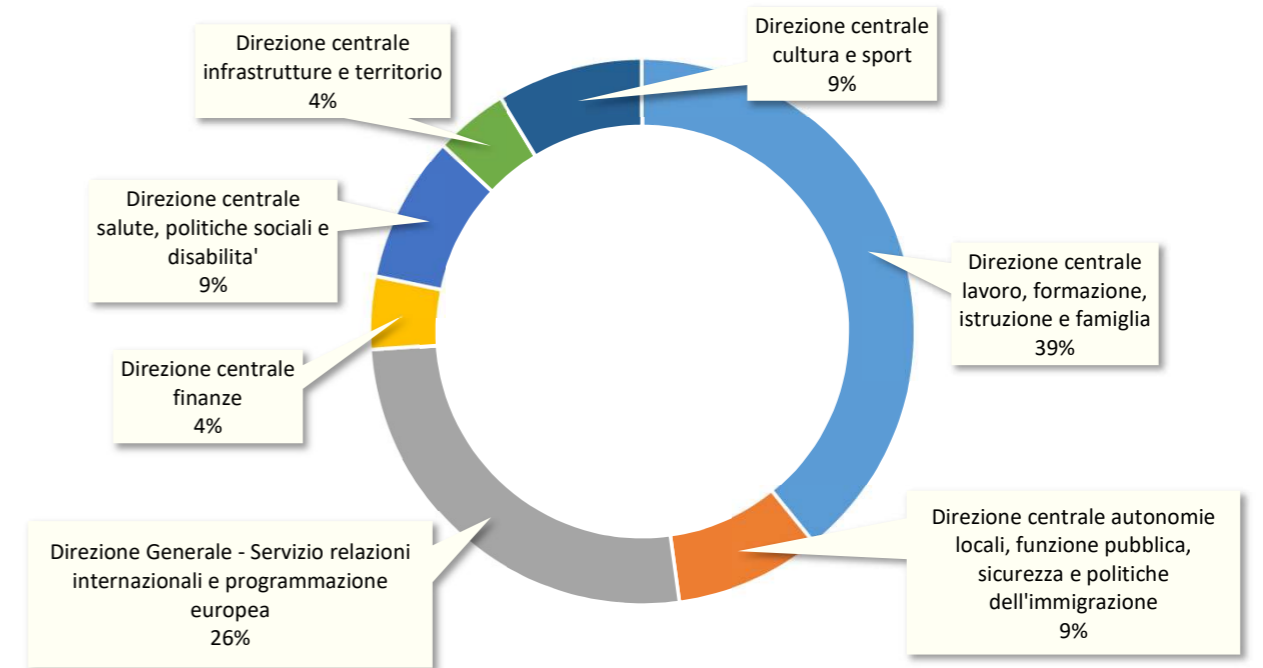
Ambito di policy	DENOMINAZIONE INIZIATIVA	DC di riferimento	Fonte di finanziamento (LR, Programmi comunitari, Piani, ecc.)	DESCRIZIONE SINTETICA
5	ASTAHG - Alpine Space Transnational Governance of Active and Healthy ageing	Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità https://www.alpine-space.eu/projects/astahg/en/home	Programma di cooperazione transnazionale Spazio Alpino 2014 - 2020 1.192.209,00 €	Sviluppare un modello transnazionale e multilivello di governance dell'innovazione focalizzata sull'invecchiamento attivo nello Spazio Alpino. Il modello terrà conto in particolare dei riferimenti territoriali alle zone montuose e delle sue problematiche tipiche (spopolamento in particolare dei giovani, ridotto accesso ai servizi). Inoltre, permetterà la specializzazione degli interventi innovativi a favore dell'invecchiamento attivo. Per raggiungere questo obiettivo, il progetto vuole: 1. Creare un tavolo transnazionale permanente che si occupi di valutare le pratiche di governance orizzontale e verticale per il coordinamento delle attività, il recepimento dei requisiti del territorio e la valutazione dell'impatto delle iniziative promosse, nonché sviluppare sinergie con EUSALP e con i gruppi attivi in EIPonAHA. 2. Mappare le politiche promosse nelle Regioni dello Spazio Alpino a sostegno dell'invecchiamento attivo ed in salute in tutti i settori, promuovere un framework comune di classificazione dell'innovazione adottando indicatori come l'Active Ageing Index (http://www1.unece.org/stat/platform/display/AAl/Active+Ageing+Index+Home) 3. Promuovere sinergie tra stakeholder all'interno di un framework di cooperazione per favorire la creazione di progetti nelle Regioni e soprattutto tra le Regioni, a supporto dell'invecchiamento attivo e del benessere della popolazione nel territorio.
6	Programmazione regionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale	Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità link non disponibile	DGR 1489/2018 Atto di programmazione per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale 2018-2020 e DGR 594/2019 Attuazione dell'Atto di programmazione per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale 2018-2020. Obiettivi e indicatori di risultato e tempi per la programmazione locale	In attuazione alle disposizioni previste dal D.lgs 147/2017 e in particolare agli articoli 8 e 14 che rispettivamente prevedono l'adozione del Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'adozione da parte delle Regioni di un atto di programmazione dei servizi necessari per l'attuazione dell'attuale Reddito di Cittadinanza, è stata avviata a livello regionale per il triennio 2018-2020, una programmazione regionale che innova il sistema locale dei servizi sociali con l'introduzione di nuove modalità e strumenti di valutazione e presa in carico dei nuclei familiari (in particolare quelli con figli minori) in situazione di povertà e vulnerabilità sociale e di nuove modalità di integrazione tra servizi sociali, centri per l'impiego, servizi per l'orientamento e servizi sanitari e di collaborazione con gli enti del Terzo Settore finalizzate a promuovere l'inclusione sociale e lavorativa dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza, che prevedono anche la costituzione di specifiche equipe integrate.
6	Progetto Focus IN CD (Innovative patient centred health care services - advantages of establishing a close CE network in celiac disease patient health care)	Direzione Generale - Servizio relazioni internazionali e programmazione europea https://www.interreg-central.eu/Content.Node/Focus-IN-CD.html	Programma Interreg Central Europe 1.885.418,99 €	Progetto con LP Comune di Maribor (SLO), in cui sono coinvolti come partner di progetto per il FVG l'Università di Trieste e l'IRCCS materno infantile Burlo Garofolo di Trieste. L'obiettivo specifico del Programma Central Europe in cui si colloca il progetto è "Migliorare le conoscenze e le competenze per promuovere l'innovazione economica e sociale nelle regioni dell'Europa centrale". Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare un servizio sanitario incentrato sul paziente e, di conseguenza, assicurare un invecchiamento sano e attivo dei pazienti affetti da celiachia. Una prevenzione e diagnosi precoce delle malattie croniche che hanno un grave impatto sul benessere generale dei pazienti è di estrema importanza. La mancanza di uno sviluppo e di una promozione di servizi sanitari di qualità, nonché di modelli innovativi di gestione della malattia e di formazione, producono effetti negativi molto gravi. Il progetto affronta questa sfida mediante dimostrazioni e progetti pilota di modelli di servizi sanitari innovativi nella cura della celiachia, mediante l'uso del modello di business CANVAS, che mira a migliorare la conoscenza e le capacità organizzative e di gestione.
6	Progetto INTENT - Using guidelines and benchmarking to Trigger social entrepreneurship solutions towards better patient-centred cancer care in cENTral Europe	Direzione Generale - Servizio relazioni internazionali e programmazione europea https://www.interreg-central.eu/Content.Node/INTENT.html	Programma Interreg Central Europe 1.8 M€	E' un progetto con LP l'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS e per il FVG partecipa l'IRCCS CRO di Aviano. INTENT mette in campo le competenze e le capacità di capitalizzare nel benchmarking e nell'imprenditoria sociale, armonizzando e migliorando il trattamento centrato sul paziente oncologico nell'Europa Centrale. I risultati si concretizzeranno in: una migliore comprensione della cura centrata sul paziente; nuovi strumenti e metodi per l'implementazione di questo approccio, raccomandazioni per i policy maker, collaborazione tra gli stakeholder per identificare soluzioni innovative. Gli output, che andranno a beneficio dei care provider, dei pazienti e dei policy maker che prenderanno parte a 5 azioni pilota, includono: un modello di cura centrata sul paziente con relative linee guida; raccomandazioni ai policy maker per l'adozione del modello centrato sul paziente; uno strumento di benchmarking online per il miglioramento della cura centrata sul paziente; piani per il miglioramento della prestazione per l'identificazione di priorità a livello locale; un centro virtuale che ospiterà le buone pratiche, i risultati del benchmarking e le idee innovative. A lungo termine il progetto INTENT intende costruire le basi per una collaborazione transnazionale con il settore imprenditoriale, favorendo il potenziale innovativo dei servizi pubblici come parte delle RIS3 e dei programmi dei fondi strutturali per il prossimo periodo di programmazione nelle regioni partner.
6	AlpSib - Capacity development of public and private organisations for Social Impact Bonds	Direzione Generale - Servizio relazioni internazionali e programmazione europea https://www.alpine-space.eu/projects/alpsib/en/home	Programma Interreg Spazio Alpino 2014-2020 2.152.988,00 €	Lo Spazio Alpino si trova ad affrontare le sfide causate dall'invecchiamento della popolazione, dall'alto tasso di disoccupazione giovanile e crescenti vincoli nei bilanci, perciò le comunità locali hanno bisogno di misure innovative nel settore sociale attraverso le quali potrebbero offrire migliori risultati in campo sociale e sanitario. Tuttavia tali misure non riescono ad essere generate se le uniche opzioni possibili per attuarle rimarranno i soldi pubblici ed il tradizionale sistema di pagamento come le "tasse per i servizi". La mobilitazione di capitale privato per finanziare interventi efficaci risulta quindi essere un approccio lungimirante e da diffondere in tutta Europa. L'obiettivo di AlpSib è di accelerare questi nuovi modelli di investimento denominati Social Impact Investments e Social Impact Bonds (SIB), attraverso lo sviluppo di politiche nel settore. I progetti di investimento in ambito sociale ed i social impact bond utilizzano il capitale privato per finanziare interventi che generano impatti sociali misurabili, utile sul capitale investito e valore per le casse pubbliche. Tali strumenti finanziari non sono del tutto nuovi nell'area, ma lo Spazio Alpino dovrebbe essere più coordinato ed interattivo nella progettazione congiunta di soluzioni e partnership a favore dei NEET (Giovani che non studiano e non cercano un'occupazione) e degli anziani. Inoltre, una metodologia comune per le politiche di investimento in ambito sociale darebbe supporto e guiderebbe nello Spazio Alpino i rappresentanti politici a definire le priorità, identificare obiettivi e risultati, commissionare gli interventi, misurare i risultati e gestire gli investimenti pubblico-privato nel settore. Ciò porterebbe ad un numero maggiore di investimenti ed acquisizioni orientati al risultato nell'Area Alpina e, nel lungo termine, alla riduzione del numero dei NEET e dei costi in ambito sanitario e sociale. Tali cambiamenti saranno resi possibili attraverso una rete transnazionale ed intersettoriale di Partner ed Osservatori che lavoreranno insieme come un Hub. Le attività progettuali sono le seguenti: ideare nuove soluzioni per i NEET e gli anziani attraverso incontri transnazionali e sviluppare un approccio congiunto per le politiche di investimento in ambito sociale che ne faciliterebbero l'implementazione attraverso dei comitati consultivi per i policy makers. Gli output principali del progetto saranno l'AlpSib Forum, la piattaforma web AlpSib ed una metodologia comune sulle di investimento innovativo in ambito sociale che permettano una maggiore sinergia tra pubblico e privato. Il Comune di Pordenone è il capofila del progetto; fra i 13 restanti partner, c'è anche il Polo Tecnologico di Pordenone

Ambito di policy	DENOMINAZIONE INIZIATIVA	DC di riferimento	Fonte di finanziamento (LR, Programmi comunitari, Piani, ecc.)	DESCRIZIONE SINTETICA
7	Social Housing	Direzione centrale infrastrutture e territorio link non disponibile	LR 1/2016, art. 22 Gli interventi di social housing in FVG sono attuati dalla Finanziaria SGR attraverso i fondi immobiliari, ai quali la Regione partecipa tramite una quota di 8 M€, su un capitale totale di circa 110 M€.	La Regione consente il sostegno degli interventi diretti alla costruzione, all'acquisto o al recupero di abitazioni da destinare, tramite convenzioni o altro diverso accordo vincolante, alla locazione, anche con facoltà di riscatto o patto di futura vendita, nonché alla vendita a favore della generalità dei cittadini, posti in essere con benefici o agevolazioni previsti da leggi statali o regionali o da disposizioni dell'Unione europea o di altri organismi internazionali, nonché di enti pubblici. Gli interventi di social housing in FVG sono attuati dalla Finanziaria SGR attraverso i fondi immobiliari, ai quali la Regione partecipa tramite una quota di 8 M€, su un capitale totale di circa 110 M€. 2. Gli interventi di social housing sono finalizzati anche ad ampliare la disponibilità di alloggi a canone calmierato per favorire l'accesso a un'abitazione a particolari categorie di individui e nuclei familiari che per condizione economica, da un lato, non rispondono ai requisiti di accesso agli alloggi di edilizia sovvenzionata e, dall'altro, non sono comunque in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. A partire dal 31 luglio 2013, il Fondo ha acquisito n. 15 iniziative per un totale di 556 alloggi, oltre a 4 spazi commerciali. Il Fondo, al fine di raggiungere l'ammontare obiettivo di investimenti, prevede di realizzare ulteriori n. 3 iniziative per un totale di 113 alloggi, oltre ad n. 1 studentato di 231 stanze. Gli immobili sono localizzati nei Comuni di Maniago, Pordenone, Remanzacco, Udine, Trieste, Lignano, Pasiano di PN, Monfalcone e Pasian di Prato
8	Progetto pilota Learning Cities	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia link non disponibile	LR 19/2000 - Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale 165.000 € per il 2019	Il progetto è finalizzato a sperimentare il modello delle learning Cities in alcuni Comuni regionali sotto il coordinamento dell'Amministrazione regionale (Assessorato alla formazione), prendendo come modello di riferimento il progetto israeliano sulle Learning cities.
9	Azione di Sistema - Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia link non disponibile	Programma specifico FSE 37/15 (in corso di attuazione) a valere Asse 4 POR FSE 150.000 €	Il programma, a regia regionale, consente di realizzare una serie di interventi formativi ed informativi per gli operatori del sistema integrato dei servizi sociali, CPI, COR, Servizi sanitari, Enti di formazione, Terzo Settore, e, a seconda delle tematiche trattate, Polizia Locale e FF OO (es. tema Tratta)
9	Spazi Ibridi CULTURALI E CREATIVI	Direzione centrale cultura e sport link non disponibile	Art. 30bis della LR 16/2014 Complessivi 10.510.000,00 € fondi regionali per il triennio 2019-2021 (Parte corrente e conto capitale)	In coerenza con gli orientamenti europei per il prossimo periodo di programmazione 2021-2027, che considerano la cultura e la creatività come strumenti di coesione sociale e di sviluppo integrato urbano, l'Amministrazione regionale, in un'ottica di integrazione multidisciplinare tra valorizzazione del patrimonio culturale, sostegno a sviluppo economico e innovazione e rafforzamento della formazione, supporta interventi finalizzati a promuovere i luoghi della cultura regionali, anche come ambienti idonei per nuove forme di apprendimento permanente in ambito formale e informale, nonché a rafforzare e arricchire il contesto territoriale attraverso progetti di valorizzazione ed esplorazione dello spazio urbano, anche mediante la realtà virtuale e aumentata e forme innovative di allestimento di spazi per la realizzazione di atmosfere creative, intelligenti e formative, in sinergia con le traiettorie di sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente regionale (S3).

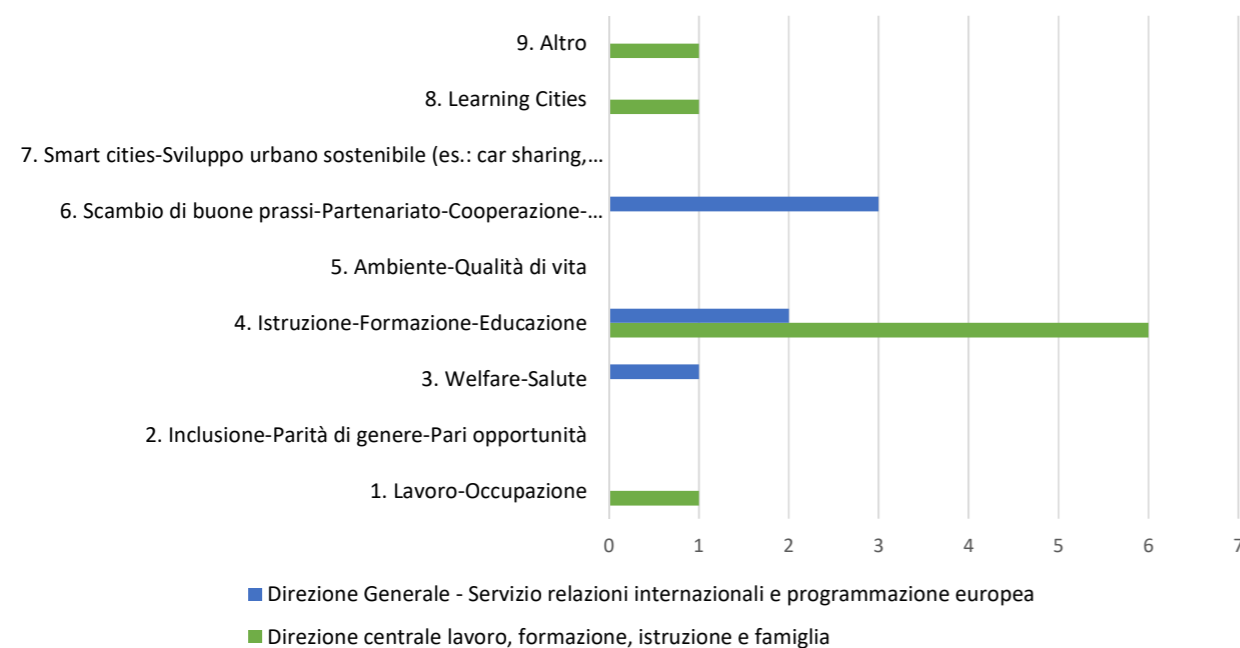
Distribuzione progetti per ambito di policy (totale progetti: 23)



Distribuzione progetti per DC (totale progetti: 23)



Ricorrenza ambito di policy su DC più rappresentative (Lavoro e Servizio RI)



Spesa per ambito di policy

